



Concetto di protezione attività scout (senza campo)

Valevole dal: 06.06.2020

Sommario

Prefazione.....	2
Punto di partenza.....	2
Regole di base.....	2
1. Sintomi – solo sani e senza sintomi si partecipa alle attività scout	2
a. Sintomi di malattia	2
b. Gruppi a rischio	2
2. Mantenere le distanze	3
a. Permesso il contatto corporeo durante l'attività vera e propria.....	3
b. Prima e dopo l'attività	3
3. Rispetto delle regole igieniche.....	3
a. Lavare a fondo le mani – prima e dopo ogni attività.....	3
b. Gabinetti.....	3
c. Vitto	3
4. Redigere delle liste di presenza	4
a. Protocollo scritto dei partecipanti ad ogni attività	4
b. Contatto con altri gruppi.....	4
5. Responsabilità per la messa in atto sul luogo – Definizione delle persone responsabili	4
6. Comunicazione del concetto di protezione	5

Prefazione

Questo concetto di protezione si basa sulle direttive quadro per i concetti nello sport che sono state redatte dagli Uffici federali dello sport (UFSP) e della salute (UFSP) assieme a SwissOlympic. Il presente concetto deve rendere possibile la ripresa a tappe delle attività scout e deve assicurare che nel far questo vengano rispettate le direttive della confederazione per la protezione contro il Coronavirus.

Questo concetto di protezione è stato elaborato dal Movimento Scout Svizzero (MSS). Vale quale riferimento per le attività scout locali e può venire completato dalle sezioni scout o dalle associazioni cantonali.

Le associazioni (sezioni scout) sono responsabili per la messa in pratica dei concetti di protezione. Sono le autorità locali le responsabili per il controllo.

Punto di partenza

- Il consiglio federale ha permesso, nell'ambito delle decisioni del 27 maggio 2020, le attività organizzate con al massimo 300 persone se si rispetta un concetto di protezione. Per ogni attività deve venir redatta una lista delle presenze.
- Le attività che seguono questo concetto di protezione sono di nuovo possibili a partire dal 6 giugno 2020.
- Per lo svolgimento di campi scout e di corsi di formazione di più giorni esiste un concetto di protezione separato.

Regole di base

1. All'attività senza sintomi

2. Mantenere le distanze (area di 10 m² per persona se possibile 2m di distanza)

3. Rispetto delle regole igieniche dell'UFSP

4. Lista di presenze (per poter rilevare i contatti stretti - Contact Tracing)

5. Definizione delle persone responsabili

1. Sintomi – solo sani e senza sintomi si partecipa alle attività scout

a. Sintomi di malattia

I partecipanti e gli animatori con sintomi di malattia non possono partecipare alle attività scout. Rimangono a casa, rispettivamente effettuano un auto-isolamento. Chiamano il proprio medico di famiglia e seguono le sue indicazioni. L'unità scout toccata deve venir immediatamente informata dei sintomi qualora la/il partecipante abbia preso parte ad un'attività scout.

b. Gruppi a rischio

Lo scoutismo si basa sul volontariato. La decisione di partecipare e di impegnarsi si basa sulla propria responsabilità. Alle persone particolarmente a rischio si sconsiglia di prendere parte alle attività scout.

I genitori dei partecipanti che appartengono ad un gruppo a rischio decidono sulla partecipazione alle attività scout. Questo dovrebbe essere fatto d'accordo con il pediatra /

medico di famiglia del partecipante ed il team di animatori, per elaborare delle misure di protezione individuali.

Gli animatori che appartengono ad un gruppo a rischio scelgono individualmente se impegnarsi nel team di animatori e se partecipare alle attività.

2. Mantenere le distanze

a. Permesso il contatto corporeo durante l'attività vera e propria

Lo scoutismo ha luogo per lo più all'esterno. In particolare per le attività negli edifici bisogna assicurarsi che ogni persona abbia a disposizione almeno 10 metri quadrati. La pianificazione e la preparazione dell'attività deve tenerne conto.

Durante le attività con i bambini e giovani non si può sempre assicurare che le regole di distanziamento tra i partecipanti o tra i partecipanti e gli animatori possano venir rispettate.

Perciò il contatto corporeo durante l'attività vera e propria è permesso.

b. Prima e dopo l'attività

La responsabilità per la pianificazione dell'attività sta agli animatori. Lo scoutismo offre un ampio spettro di attività. Nella pianificazione si farà attenzione a che le regole di distanziamento per l'attività vera e propria possano venir rispettate (p.es. nell'arrivare e nel partire, quando i bambini vengono lasciati all'attività dai genitori, nell'entrare o lasciare una stanza, nei saluti).

a. Viaggio di andata e di ritorno per e dal luogo dove si svolgono le attività

Il viaggio di andata e di ritorno dei partecipanti e degli animatori per e dal luogo dove si svolgono le attività ha luogo se possibile individualmente con la bicicletta oppure a piedi. Se possibile si eviterà di utilizzare i mezzi di trasporto pubblici.

Se i partecipanti vengono portati o venuti a prendere dai genitori (in particolare nella branca castori o lupetti, età tra i 5 ed i 10 anni) bisogna rispettare sempre le regole sulla distanza tra gli altri genitori e gli animatori.

3. Rispetto delle regole igieniche

a. Lavare a fondo le mani – prima e dopo ogni attività

Prima e dopo ogni attività tutti si lavano le mani. Durante l'attività c'è in ogni momento la possibilità di lavarsi le mani con acqua e sapone. Questo vale tanto per le attività all'interno quanto per le attività all'esterno.

b. Gabinetti

Nell'utilizzo dei gabinetti comuni c'è la possibilità di lavarsi le mani prima e dopo esserci andati. Questo vale anche per le attività all'esterno, dove viene messo a disposizione un secchio con acqua e del detergente biodegradabile per l'igiene delle mani. Non si utilizzano fazzoletti di stoffa. Al loro posto si rendono disponibili i fazzoletti di carta a seconda delle possibilità. I gabinetti, incluse le maniglie, vengono puliti prima ogni attività.

c. Vitto

Durante le attività scout si rinuncerà a preparare assieme il cibo. Se del caso i partecipanti e gli animatori mangeranno individualmente il cibo portato da casa. Il cibo non viene condiviso. Prima di mangiare si lavano le mani.

4. Redigere delle liste di presenza

a. Protocollo scritto dei partecipanti ad ogni attività

Per ogni attività si redige una lista dei partecipanti (è possibile farlo anche attraverso la banca dati dei membri «MiData» e la funzione «eventi»). Le liste vengono raccolte centralmente nella sezione scout. Questa lista può venir richiesta dalle autorità sanitarie e deve quindi venir conservata per 14 giorni.

b. Contatto con altri gruppi

Attività con contatto verso altre persone o in un luogo pubblico: Lo scoutismo ha luogo per lo più all'esterno o nella sede scout. Nel caso di attività in un luogo pubblico bisogna fare attenzione a fare in modo che la distanza con gli altri gruppi di persone venga mantenuta. Quando possibile bisogna evitare le attività in luoghi pubblici altamente frequentati (p.es. parchi, posti per il barbecue, piazze di paese,...).

Per evitare assembramenti di gruppo le attività dei diversi gruppi vengono distribuite in orari o luoghi diversi. Nell'incontro casuale di due gruppi si garantirà il mantenimento delle regole sulle distanze e si eviterà di rimanere nello stesso luogo.

5. Responsabilità per la messa in atto sul luogo – Definizione delle persone responsabili

La responsabilità per la messa in atto del concetto di sicurezza spetta agli organizzatori delle attività scout. Di conseguenza la responsabilità è generalmente delle sezioni. Fanno eccezione le attività ad altri livelli (per esempio a livello di associazione cantonale o di regioni).

Le sezioni designano le persone responsabili che

- passano le informazioni necessarie all'interno della sezione,
- tematizzano i contenuti del concetto di sicurezza nel team di animatori in modo adeguato per la branca e l'età,
- controllano la messa in atto del concetto di protezione e
- se necessario attuano delle modifiche e delle correzioni.

Importante: Per ogni attività deve venir definita una persona che sia responsabile per il mantenimento delle condizioni quadro del concetto di protezione.

Le sezioni si premurano ancora di informare in modo adeguato alla branca i partecipanti, i genitori e altri gruppi di interesse.

La messa in atto del concetto di protezione rappresenta una sfida. Gli animatori responsabili devono perciò avere se possibile il sostegno dei coaches e di altre persone della rete di sostegno.

Come scout portiamo una responsabilità sociale. Tutti gli scout quindi si attengono in maniera solidale e con molta responsabilità al concetto di protezione.

6. Comunicazione del concetto di protezione

Il presente concetto di protezione si basa sulle direttive dell'UFSPÖ. I canali di comunicazione provati e in più lingue del Movimento Scout Svizzero verranno utilizzati anche per la comunicazione del presente concetto di protezione.

Il presente concetto di protezione «attività scout» viene inviato per e-mail ai responsabili a livello sezionale, di associazione cantonale e del Movimento Scout Svizzero. In particolare anche i coaches delle sezioni ricevono il concetto di protezione.

Gli animatori della sezione faranno in modo che il concetto di protezione venga distribuito all'interno della sezione a tutti gli animatori responsabili per le attività. Inoltre gli animatori della sezione lo inoltreranno anche a tutte le altre persone responsabili quali per esempio il consiglio dei genitori, i responsabili per il materiali, i responsabili delle sedi oppure le associazioni per le sedi.

Le sezioni vengono invitate a inoltrare proattivamente il concetto di protezione ad altre istituzioni / persone nella vicinanza della sezione.

Per la comunicazione è a disposizione una lista di controllo.

Inoltre il concetto di protezione viene pubblicato sulla pagina web del Movimento Scout Svizzero (www.pbs.swiss) così come nel "Forum corona" (scoutcorona.forumbee.com). Le associazioni cantonali vengono invitate a pubblicare il concetto di protezione anche sulle loro pagine web.

Il «Concetto di protezione attività scout (senza campo)» viene divulgato nelle tre lingue nazionali (DE, FR, IT).